

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 febbraio 2011, n. 5, recante disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011. Esame C. 4215 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (*Esame e conclusione – Parere senza condizioni né osservazioni*) 3

Mercoledì 30 marzo 2011. – Presidenza del presidente Roberto ZACCARIA.

La seduta comincia alle 14.05

**ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS,
COMMA 1, DEL REGOLAMENTO**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 febbraio 2011, n. 5, recante disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011.

Esame C. 4215 – Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere senza condizioni né osservazioni).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Roberto ZACCARIA, *presidente*, in sostituzione del relatore, procede ad illustrare la seguente proposta di parere:

« Il Comitato per la legislazione,

esaminato il disegno di legge n. 4215,

rilevato che esso reca un contenuto puntuale, in quanto volto a disciplinare unicamente gli effetti giuridici da attribuire alla ricorrenza del 17 marzo 2011, già dichiarata « festa nazionale » dall'arti-

colo 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100, ed ora considerata, dall'articolo 1, comma 1, del provvedimento, giorno festivo ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 27 maggio 1949, n. 260 (che dispongono, per tali ricorrenze, l'osservanza del completo orario festivo, il divieto di compiere determinati atti giuridici e l'imbandieramento degli edifici pubblici);

osservato che esso, al comma 2 del medesimo articolo 1, come modificato nel corso dell'esame al Senato, integra tale disciplina con la previsione di un meccanismo volto a neutralizzare gli oneri a carico della finanza pubblica e delle imprese private, discendenti dall'istituzione nel corrente anno di una ulteriore festività, e che verranno compensati considerando giornata ordinaria, agli effetti economico-contrattuali, la festività soppressa del 4 novembre oppure – nel caso di lavoratori che non godano di una disciplina collettiva o legislativa che preveda l'obbligo di retribuzione aggiuntiva per la festività del 4 novembre – una delle altre festività soppresse ai sensi della legge 5 marzo 1977, n. 54, ovvero una giornata di riposo riconosciuta dall'articolo 1, comma 1, lettera *b*), della legge 23 dicembre 1977, n. 937;

ricordato che il Comitato per la legislazione, nel parere espresso il 22 giugno 2010, in occasione dell'esame del citato decreto-legge n. 64 del 2010, con riferimento all'articolo 7-*bis*, aveva rappresentato la necessità di specificare quali fossero gli effetti giuridici discendenti dalla festività del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, esigenza che il decreto all'esame provvede ora, sia pur tardivamente, a soddisfare;

rilevato che il disegno di legge non è provvisto della relazione sull'analisi tecnico-normativa (ATN), né della relazione sull'analisi di impatto della regolamentazione (AIR), senza che nella relazione di

accompagnamento si riferisca in merito all'eventuale esenzione dall'obbligo di redigerla, in difformità dunque da quanto statuito dall'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 170 del 2008;

ritiene che, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-*bis* e 96-*bis* del Regolamento, non vi sia nulla da osservare ».

Il Comitato approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 14.10.